



FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



MINISTERO DELLA CULTURA



F
QS

F
QS

Parco Quartieri Spagnoli
Community Hub
Percorso Partecipativo

Parco Quartieri Spagnoli
Community Hub
**Uno spazio da riempire.
Con le tue idee.**

Report

La riqualificazione del Parco
dei Quartieri Spagnoli /
Scenari possibili

Laboratorio con i progettisti

19 dicembre 2024

Il laboratorio ha avuto per obiettivo la condivisione di 3 diversi possibili scenari di intervento elaborati dai progettisti. Questi sono stati elaborati a partire da più elementi: i bisogni e le suggestioni raccolti durante il percorso partecipativo, l'esito delle indagini condotte dai progettisti stessi sullo stato di conservazione dei luoghi, sia degli edifici, sia dei giardini, le priorità strategiche condivise nel precedente appuntamento partecipativo.

Gli ambiti dell'intervento sono quattro:

- > **Accessi al parco;**
- > **Il giardino superiore e il giardino mediano;**
- > **L'edificio che si affaccia su vico Paradiso (M)**
- > **L'edificio che si affaccia sul giardino superiore (C1).**

Ciascuno scenario articola diversamente gli interventi sui quattro ambiti, fissando diverse priorità e valutandoli alla luce del finanziamento disponibile per l'intervento, pari a 4.200.000 euro.

La RUP, Roberta Nicchia, ha chiarito che gli scenari erano già stati condivisi con l'assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli che aveva espresso una preferenza verso il terzo scenario.

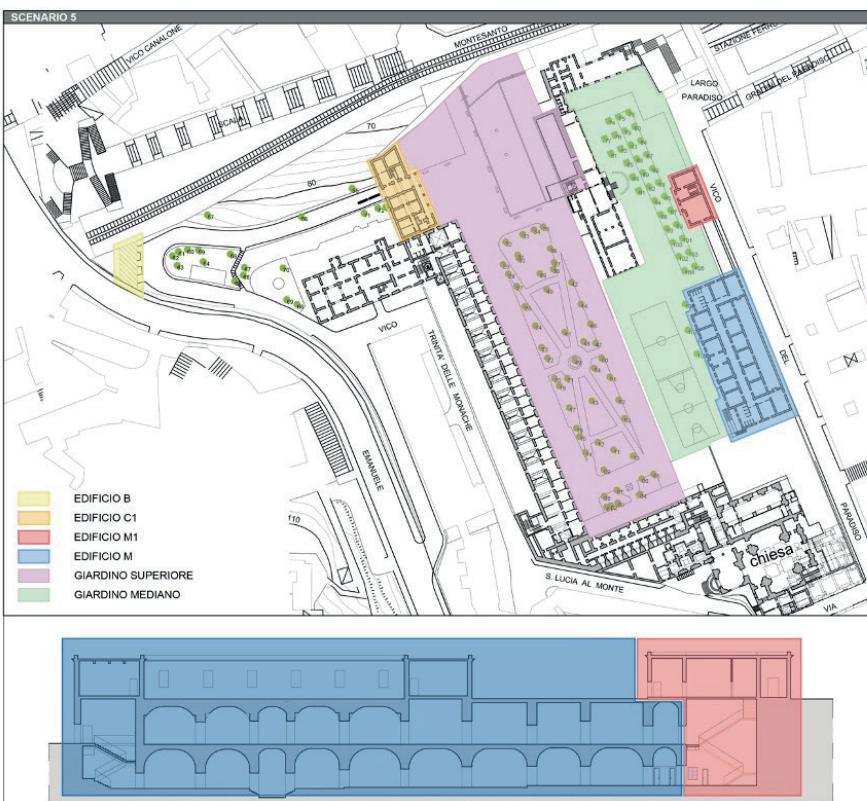
Il laboratorio si è avviato con la presentazione da parte dei progettisti degli scenari elaborati.

Primo scenario

È lo scenario che ipotizza la realizzazione di tutti gli interventi in maniera completa:

- > La rifunzionalizzazione degli edifici B, su corso Vittorio Emanuele, e M1, su vico Paradiso, con la realizzazione degli ascensori e infrastrutture connesse per il collegamento verticale,
- > Rifunzionalizzazione dell'edificio M che si affaccia su vico Paradiso,
- > Rifunzionalizzazione dell'edificio C1,
- > Recupero del giardino mediano e del giardino superiore.

Sulla base delle analisi effettuate, la realizzazione di tutti gli interventi eccede il finanziamento ottenuto. Questo scenario è quindi a priori scartato.



RIEPILOGO SCENARIO 5			
1	INTERVENTI M1 OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	425 220,82 €	8%
2	INTERVENTI M OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	2 149 593,76 €	38%
3	INTERVENTI C1 OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	715 444,64 €	13%
4	INTERVENTI B OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	161 130,18 €	3%
5	INTERVENTI GIARDINI GIARDINO SUPERIORE GIARDINO MEDIANO	2 170 900,00 €	39%
TOTALE SCENARIO 5		5 622 289,40 €	100%

Scenario 1 – Schema interventi e costi

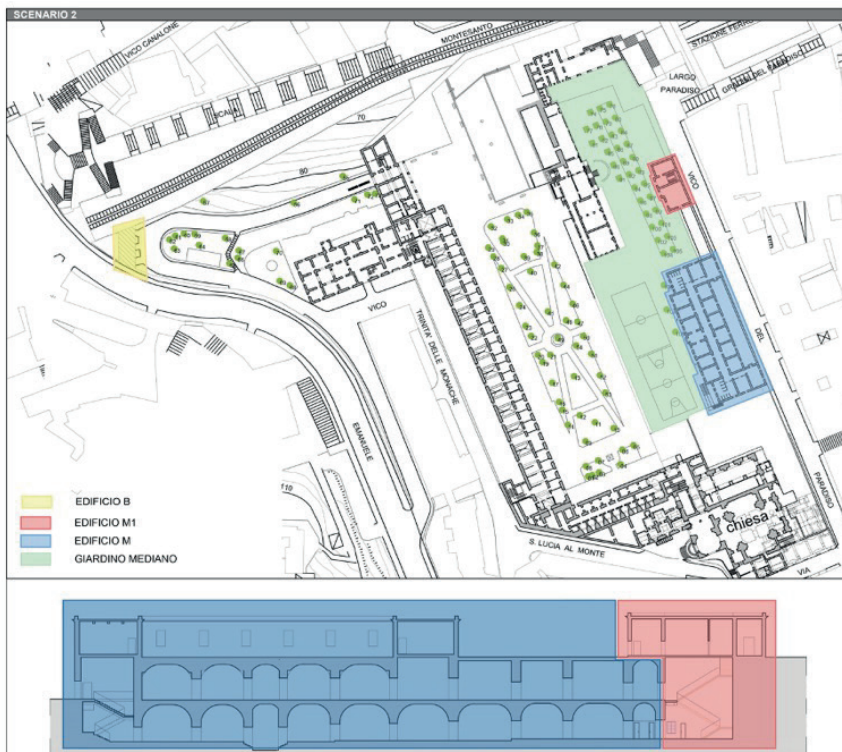
Secondo scenario

Il secondo scenario ipotizzato prevede:

- > **Rifunzionalizzazione degli edifici B, su corso Vittorio Emanuele, e M1, su vico Paradiso, con la realizzazione degli ascensori,**
- > **Rifunzionalizzazione dell'edificio M che si affaccia su vico Paradiso,**
- > **Recupero del giardino mediano e interventi selezionati.**

Questo secondo scenario prevede di recuperare i tre livelli dell'edificio M. L'intervento sull'area verde viene invece contenuta, limitandosi a un intervento strutturale sul giardino mediano.

Anche l'intervento sull'edificio C1 viene stralciato dal progetto.



RIEPILOGO SCENARIO			
1	INTERVENTI M1 OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	425 220,82 €	11%
2	INTERVENTI M OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	2 149 593,76 €	56%
3	INTERVENTI B OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	161 130,18 €	4%
4	INTERVENTI GIARDINI GIARDINO MEDIANO E INT. SELEZIONATI	1 071 400,00 €	28%
TOTALE SCENARIO 2		3 807 344,76 €	100%

Scenario 2 - Schema interventi e costi

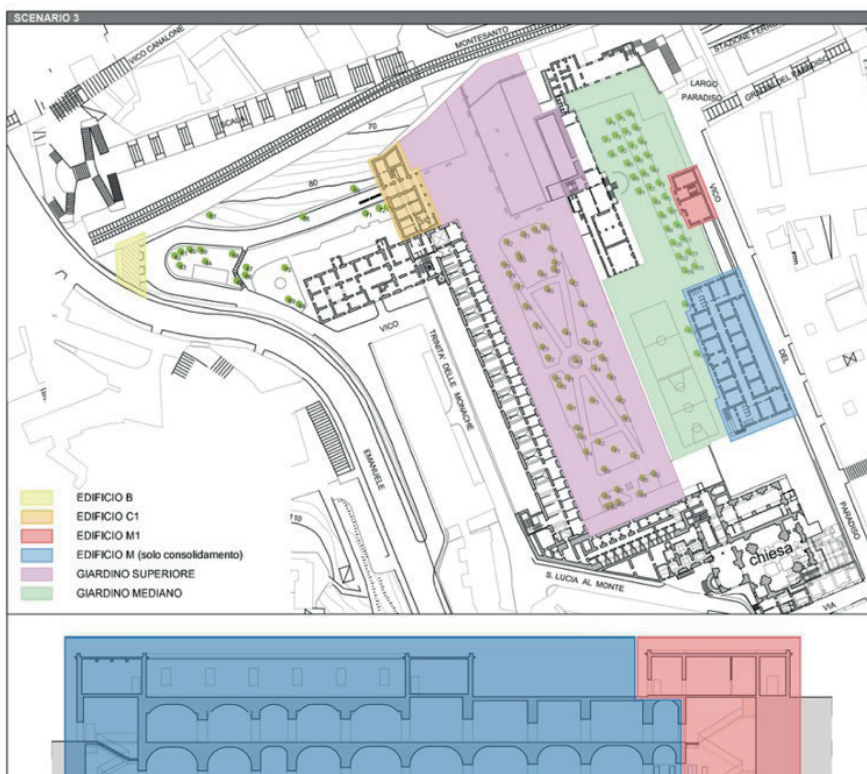
Terzo scenario

Il terzo scenario ipotizzato prevede:

- > **La rifunzionalizzazione degli edifici B, su corso Vittorio Emanuele, e M1, su vico Paradiso, con la realizzazione degli ascensori e infrastrutture connesse per il collegamento verticale,**
- > **Opere di risanamento, consolidamento e messa in sicurezza dell'edificio M che si affaccia su vico Paradiso,**
- > **Rifunzionalizzazione completa dell'edificio C1,**
- > **Recupero totale del giardino mediano e del giardino superiore.**

Questo terzo scenario dà priorità a un intervento importante sul Parco nel suo insieme, intervenendo sui due giardini con opere sia di ripristino ambientale sia di rifunzionalizzazione (aree gioco, aree attrezzate per la sosta, ecc.).

L'edificio C1, valorizzato in quanto porta principale di accesso al Parco, viene recuperato integralmente. Quello sull'edificio M è invece un intervento di messa in sicurezza e conservazione.



RIEPILOGO SCENARIO 3			
1	INTERVENTI M1 OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	425 220,82 €	11%
2	INTERVENTI M OPERE DI CONSOLIDAMENTO INTERVENTI SU PROSPETTO VICO PARADISO	459 050,26 €	12%
3	INTERVENTI C1 OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	715 444,64 €	18%
4	INTERVENTI B OPERE DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE	161 130,18 €	4%
5	INTERVENTI GIARDINI GIARDINO MEDIANO E INT. SELEZIONATI	2 170 900,00 €	55%
TOTALE SCENARIO 3		3 931 745,90 €	100%

Tra i tre scenari vi è quindi una diversa scala di priorità.

Se, **in tutti e due gli scenari oggetto di confronto, sono garantiti gli interventi di connessione del parco**, aprendo degli accessi su corso Vittorio Emanuele e su vico Paradiso; **nello scenario 2 al contrario, si dà priorità alla rifunionalizzazione dell'edificio M**, mentre gli interventi sul parco sono a carattere conservativo; nel caso dello **scenario 3 si dà priorità all'intervento sul parco**, limitando a un'azione di messa in sicurezza il lavoro sull'edificio M.

A conclusione della presentazione, la facilitatrice ha chiesto ai partecipanti di lavorare in due gruppi per analizzare i due scenari e individuare per ciascuno di questi aspetti positivi e criticità. Le domande di partenza erano le seguenti:

Quali sono secondo voi i punti di forza e le criticità di ciascuno di questi scenari, dal punto di vista dell'uso futuro?

Quali sono le strategie di gestione che potrebbero essere adottate in ciascuno di questi casi per fare i conti con queste criticità?

Nella fase di restituzione in plenaria, è emerso da parte dei partecipanti un generale favore rispetto al terzo scenario. Per alcuni partecipanti, questo scenario è visto come l'unico possibile.

Lo scenario 3 prevede interventi che, attraverso la predisposizione di ascensori, favoriscono la permeabilità del parco, facilitando l'accesso dal basso in particolare agli abitanti dei quartieri spagnoli che per il momento ne usufruiscono in maniera limitata, rendendo così il luogo realmente accessibile e attraversabile. Questo scenario consente di avviare la realizzazione di quella visione di trasformazione del luogo fortemente sostenuta dal gruppo che vede il Parco dei Quartieri Spagnoli come elemento saliente di una rete ecologica cittadina.

La mancata rifunionalizzazione dell'edificio che si affaccia su vico Paradiso (edificio M) implica l'impossibilità di usarlo per le attività e progettualità che erano state immaginate: questo elemento genera interrogativi e preoccupazioni. Per fronteggiare questa criticità, alcuni partecipanti hanno immaginato di poter avviare nell'edificio M, una volta messo in sicurezza, degli usi temporanei, alla stregua della sperimentazione attualmente in corso con nell'edificio C e in altri luoghi della città.

Come elementi critici vengono evidenziati il recupero sostenibile delle acque e gli impatti del cambiamento climatico.

Il tema del cambiamento climatico ha condotto a riflessioni diverse; da una parte rafforza l'idea dell'opportunità di un intervento sul giardino per garantire ombra, abbassare le temperature; dall'altra, è stata sottolineata l'importanza anche di avere edifici climatizzati (con approcci il più sostenibile possibile) per consentire lo svolgimento delle attività anche in estate.

Da un punto di vista generale, i partecipanti hanno criticato l'approccio adottato ed evidenziato la difficoltà di fare una riflessione accurata ragionando su scenari rigidi; è stata piuttosto espressa la necessità di disporre di informazioni più puntuali nel merito di ciascun intervento, in termini anche di costi (computometrico), per consentire non tanto una scelta tra scenari alternativi, quanto un'eventuale rimodulazione degli scenari stessi e l'elaborazione di nuove opzioni.

È stata inoltre criticata la scelta di condividere gli scenari con gli attori locali a valle di un pronunciamento già chiaro da parte dell'Assessore di riferimento.

Chiudendo questa prima parte del laboratorio, la RUP ha ripreso gli aspetti essenziali del procedimento amministrativo in corso, precisando che i progettisti dovranno consegnare entro il 1 febbraio 2025 il documento di PFTE e ha proposto di organizzare un nuovo incontro pubblico per condividere la bozza del PFTE, elaborata a partire dallo scenario scelto, condividendo con gli attori locali la documentazione prodotta dai tecnici qualche giorno prima dell'incontro, in modo da rendere possibile un confronto più approfondito.

La seconda parte del Laboratorio, dedicata a presentare le iniziative collegate alla realizzazione di un Urban Center all'interno del Parco dei Quartieri Spagnoli (bando della Regione Campania, "Qualità dell'architettura") e le successive tappe del percorso partecipativo, non ha potuto svolgersi per via della contestazione dei rappresentanti della Comunità del Parco che hanno espresso la necessità di un riconoscimento formale del loro ruolo all'interno del processo da parte dell'amministrazione comunale. Un'ulteriore critica è stata mossa, dai rappresentanti della Comunità del parco, alla facilitatrice, di cui è stata contestata la terzietà.